

Pacchetto didattico 8

Tema: diversità linguistica in Europa

Presentazione: in Europa, intesa nella sua connotazione geografica e non politica, si parlano all'incirca 200 lingue e si usano 5 sistemi di scrittura differenti. Il workshop tratta di tale varietà linguistica, prendendone in esame alcuni aspetti significativi che i partecipanti avranno modo di approfondire attraverso quattro stazioni interattive. Perché in Europa si hanno così tante lingue? Come si sono formate e qual è la loro origine? Quante famiglie linguistiche abbiamo? Nel rispondere a queste domande (e a molte altre...) i partecipanti faranno un viaggio immaginario che li porterà da Lisbona a Mosca, da Capo Nord fino a Malta in cui scopriranno che le lingue europee sono sì, profondamente diverse tra di loro, ma che, inaspettatamente, presentano molte più similitudini di quelle che si possono immaginare. Il viaggio terminerà a Bruxelles dove è nato l'*europanto*, la lingua artificiale inventata dal traduttore Diego Marani che "mescola" parole prese dalle lingue europee. E proprio come succede a Bruxelles, anche ai partecipanti verrà chiesto di inventare il "loro europanto" sulla base delle loro conoscenze linguistiche e della loro creatività!

Competenze: Avere conoscenze sulla °diversità delle lingue/ sul multilinguismo/ sul plurilinguismo (K5). Avere attenzione/ Sensibilità/ Curiosità per le °lingue/ culture/ persone "straniere" per la diversità °linguistica/ culturale/ umana° dell'ambiente, per il linguaggio in genere, per la diversità ° linguistica / culturale / umana° in genere e in quanto tale (A1). Accettazione positiva della °diversità °linguistica / culturale °dell'altro / del diverso° (A4).

Attività:

1. Viaggio in Europa
2. Alla ricerca delle origini
3. Cosa potrebbe essere?
4. Se una parola viaggiasse per l'Europa...
5. Officina delle lingue: EUROPANTO



1

IDEA:
le attività dalla 2 alla
5 possono essere
svolte in un circuito
di stazioni

¹ <https://www.istockphoto.com/it/vettoriale/light-bulb-icon-gm673647420-123542077>

Consigli:

si tratta di un workshop estremamente versatile. Le attività proposte in questo pacchetto possono essere facilmente modificate, adattandole di volta in volta a quelle che sono le necessità della classe.

Letteratura:

European Centre for Modern Languages

(ECML) <https://edl.ecml.at/Home/Thecelebrationoflinguisticdiversity/tabid/2972/language/it-IT/Default.aspx> (Consultato: 25.06.18)

Unione Europea https://europa.eu/european-union/topics/multilingualism_it (Consultato: 25.06.18)

Network to Promote Linguistic Diversity (NPLD), network che riunisce esperti impegnati nella promozione delle politiche linguistiche nei confronti delle lingue costituzionali, regionali e minoritarie.

<http://www.npld.eu/> (Consultato: 29.06.18)

Toso, F. 2006. *Lingua d'Europa. La pluralità linguistica dei paesi europei fra passato e presente*. Milano, Baldini & Castoldi

Dorren. G. 2017. *Sprachen: Eine verbale Reise durch Europa*. Berlino, Ullstein Hardcover.

Pacchetto didattico 8 – Attività 1

Viaggio in Europa

Tema: diversità linguistica in Europa

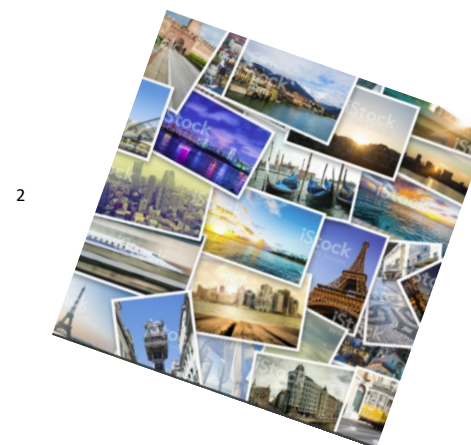
Presentazione: la prima attività di questo pacchetto didattico vuole essere un'attività introduttiva al tema. Viene svolta sotto forma di quiz e l'insegnante, nello spiegare le risposte, ha la possibilità di informare gli alunni e le alunne in merito a quello che è il panorama linguistico europeo. Quante lingue vengono parlate in Europa? Quante famiglie linguistiche ci sono in Europa? Che cos'era l'indoeuropeo? Attraverso queste e altre domande si tratteggerà quella che potrebbe essere definita come la carta d'identità linguistica dell'Europa, qui intesa in senso geografico e non politico.

Il quiz si compone di 10 domande e qualora si decidesse di svolgere il pacchetto didattico in stazioni, è possibile tralasciare alcune delle domande e concentrarsi solo su quelle che vengono ritenute interessanti per la classe. La scelta in merito al numero e al tipo di domande è demandata all'insegnante.

Competenze: Avere conoscenze sulla °diversità delle lingue/ sul multilinguismo/ sul plurilinguismo (K5). Sapere che tutti gli individui sono componenti di almeno una comunità linguistica e che molte persone sono componenti di più di una comunità linguistica (K 2.2). Sviluppare e dimostrare attenzione e curiosità per °°lingue / culture / persone° "straniere" //contesti pluriculturali / la diversità °linguistica / culturale / umana° dell'ambiente / la diversità °linguistica / culturale / umana° in genere e in quanto tale°° (A3).

Durata: 30/35 min.
Nel caso in cui il quiz venga svolto in un circuito di stazioni 20/25 min.

Materiale: PPT 1 – Quiz: Viaggio in Europa
Carte colorate in 4 colori (es: rosso, verde, blu, giallo)
Pc, proiettore (possibilmente con casse audio)
Carta geografica dell'Europa
Connessione internet (facoltativa)



² <https://www.istockphoto.com/it/foto/collage-di-foto-con-famose-destinazioni-di-viaggio-gm512457174-87164303>

Svolgimento:

Preparazione: consegnare a ciascun alunno/a quattro carte colorate di colore diverso, predisporre tutto affinché le domande del quiz si possano visualizzare in classe. Fondamentale è che i colori dei cartoncini colorati siano uguali a quelli posti accanto alle domande nella presentazione. Nella versione proposta (SD 9.1), i ragazzi devono alzare un cartoncino dello stesso colore di quello che essi ritengono essere la risposta giusta alla domanda. Es.: se penso che la domanda giusta sia la rossa, alzo il cartoncino rosso.

1. Introduzione: in classe, prima di iniziare a rispondere alle domande del quiz viene fatta un'attività di *brainstorming*: alla lavagna (o su flip-chart) vengono scritti i nomi delle lingue parlate in Europa che gli alunni conoscono.
2. Svolgimento: questa fase corrisponde allo svolgimento del quiz, durante il quale l'insegnante può intervenire spiegando le risposte.
3. Conclusione: quale attività conclusiva si ritorna sul brainstorming iniziale e, se possibile, si delinea la carta d'identità linguistica dell'Europa

Letteratura:

Mappa interattiva sulla diversità linguistica europea. *Language diversity* <http://www.map.language-diversity.eu/> (Consultato: 29.06.18)

La differenza tra lingua e dialetto. Treccani. http://www.treccani.it/enciclopedia/dialetto_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/ (Consultato: 12.07.18)

Pagina ufficiale del Ministero dell'Istruzione che elenca le lingue minoritarie protette in Italia. <http://www.miur.gov.it/lingue-di-minoranza-in-italia> (Consultato: 12.07.18)

Carta europea delle lingue regionali o minoritarie. Documento preso dalla pagina ufficiale del Consiglio d'Europa <https://www.coe.int/it/web/conventions/full-list/-/conventions/treaty/148> (Consultato: 12.07.18)

Pagina ufficiale dell'Unesco che mostra le lingue in pericolo di estinzione. <http://www.unesco.org/languages-atlas/index.php> (Consultato: 12.07.18)

Pacchetto didattico nr. 8 – Attività 2

Alla ricerca delle origini

Tema: diversità linguistica in Europa

Presentazione: l'Europa è il continente con una relativamente bassa densità linguistica se confrontata con quella dell'Asia o dell'Oceania. Abbiamo “solo” poco meno di 200 lingue contro le 2300 dell'Asia e le 1300 ca. dell'Oceania.³ La complessa storia europea e il trascorrere del tempo ha portato, da una parte, all'estinzione di molte lingue, dall'altra, all'imporsi di altre. È questo il caso del latino, portato dai romani ai quattro angoli d'Europa e progressivamente adottato dai popoli conquistati a discapito delle loro lingue. Eppure, nonostante ciò, alcune lingue hanno tenacemente resistito e, seppur usate da un esiguo numero di parlanti, compongono anch'esse il variegato panorama linguistico europeo. Ma perché abbiamo così tante lingue in Europa? Da che parte arrivano? Perché alcune hanno resistito in remoti angoli d'Europa altre, invece, si sono diffuse anche al di fuori dei confini di un determinato paese?

Compito dei partecipanti è cercare di rispondere a queste domande scrivendo dei brevi testi. Per aiutarli, sono state scelte sia delle parole (SD 9.2.3) sia delle immagini (SD 9.2.2), di cui si dovrebbe tener conto nell'elaborazione delle risposte. Alla base di questa attività c'è il video *How languages evolve?* a cura di Alex Gendler per *Ted.ex* e disponibile a questo link <https://ed.ted.com/lessons/how-languages-evolve-alex-gendler#review>

Competenze: conoscere alcuni elementi della storia delle lingue (/l'origine di alcune lingue/ alcune evoluzioni lessicali / alcune evoluzioni fonologiche/ ...) (K 4.3). Conoscere alcuni eventi storici (legati ai rapporti tra i popoli/ le persone, agli spostamenti) che hanno influenzato/ influenzano la nascita e lo sviluppo di determinate lingue (K 2.6). Sapere che le lingue sono in costante evoluzione (K 4), conoscere alcuni elementi della storia delle lingue (/l'origine di alcune lingue/ alcune evoluzioni lessicali/ alcune evoluzioni fonologiche/ ...) (K 4.3)



³ www.ethnologue.com

⁴ <https://www.istockphoto.com/it/foto/child-exploring-the-outdoors-with-magnifying-glass-gm695479970-128593021>

- Durata:** 40/45 min.
Se svolto nell'ambito di un circuito di stazioni 10 min. max.
- Materiale:** foglio bianco
materiale per scrivere
internet (facoltativo)
- Schede didattiche da fotocopiare:** SD 9.2.1 – Alla ricerca delle origini (Foglio di lavoro)
SD 9.2.2 – Alla ricerca delle origini_immagini (Materiali)
SD 9.2.3 – Alla ricerca delle origini_parole (Materiali)
- Svolgimento:** Premessa: la modalità di svolgimento dell'attività è qui descritta nel caso si svolga quale singola unità. Nel caso in cui l'insegnante decida di inserirla in un circuito di stazioni, è sufficiente consegnare ai partecipanti le istruzioni (SD 9.2.1)
- Preparazione: dividere la classe in gruppi, preparare il materiale necessario (SD 9.2.1)/ (SD 9.2.2)/ (SD 9.2.3)
1. Introduzione: in classe, avviare una discussione in cui si discute del come e del perché in Europa abbiamo così tante lingue, perché alcune presentano delle somiglianze, mentre altre sono completamente diverse. Fondamentale è chiedere ai partecipanti quale lingue essi conoscano e soprattutto saperle presentare. Le informazioni vengono raccolte alla lavagna e, per il momento si lasciano lì, senza fornire ulteriori spiegazioni.
 2. Svolgimento: ciascun gruppo ha 15 min. di tempo per provare a scrivere l'origine e la storia della diversità linguistica europea. Le storie devono tener conto delle immagini (SD 9.2.2) e delle parole (SD 9.2.3). Allo scadere dei 15 min., ciascun gruppo legge lo scritto al resto della classe. Si consiglia di annotare alla lavagna o su flip-chart alcune delle parole chiave contenute in ciascuna storia al fine di poterle poi rileggere ed eventualmente utilizzarle per fornire la possibile spiegazione.
 3. Conclusione: viene fornita la soluzione (SD 9.2.4)

Consigli:

nel caso in cui i partecipanti abbiano un livello d'inglese particolarmente alto, è possibile iniziare (o concludere) l'attività con il video *How languages evolve?*, da cui prendere spunto per spiegare l'evoluzione delle lingue nel continente europeo. Il video è disponibile solo in inglese e la trascrizione del video è disponibile in inglese in appendice.

Nel fornire la soluzione è possibile fare riferimento anche alle informazioni contenute nel quiz iniziale (SD 9.1)

Letteratura:

Why are there so many languages? Wonderopolis. Articolo che spiega il perché si parlano così tante lingue nel mondo. <https://wonderopolis.org/wonder/why-are-there-so-many-languages> (Consultato: 13.07.18)

History of language. History world. <http://www.historyworld.net/wrldhis/PlainTextHistories.asp?historyid=ab13> (Consultato: 13.07.18)

Estinzione linguistica, più a rischio le aree in forte crescita. Oggi scienza.

<https://oggiscienza.it/2014/09/10/estinzione-linguistica-piu-a-rischio-le-aree-in-forte-crescita/> (Consultato: 13.07.18)

Articolo scientifico a cura dell'Università di Bergamo che spiega le differenze tra le lingue europee http://www00.unibg.it/dati/corsi/28003/82845-LTY_1718_04_Lingue%20d'Europa.pdf (Consultato: 18.07.18)

Pacchetto didattico 8 – Attività 3

Cosa potrebbe essere?

Tema: diversità linguistica in Europa

Presentazione: in questa terza attività i partecipanti devono cercare di indovinare il significato delle parole, tra quelle proposte, e quindi disegnarlo. L'attività è liberamente ispirata dal progetto "Found in translation", ideato dalla graphic designer *Anjana Iyer* la quale, dopo essersi resa conto che esistono parole straniere intraducibili (o di difficile traduzione) in inglese, ha deciso di "tradurle" tramite immagini. Esattamente come nel progetto, anche le parole presenti in questa terza attività sono state scelte per il loro essere di difficile traduzione in italiano, ma, se nel progetto originale, le parole provengono da lingue mondiali, nell'attività qui proposta il focus è stato ristretto alle sole lingue europee. L'unico dettaglio fornito è la lingua a cui quella parola appartiene e che costituisce il punto di partenza e possibile chiave per l'interpretazione del significato.

Obiettivo dell'attività è duplice: da una parte fare in modo che i partecipanti siano consapevoli del fatto che non sempre esiste una corrispondenza biunivoca tra parole e che termini presenti in una lingua non sono necessariamente presenti anche in un'altra. Dall'altra parte si desidera introdurre i partecipanti in quella che è la difficile arte della traduzione, anche nel caso di lingue molto vicine tra loro come, per esempio, l'italiano e lo spagnolo.

Competenze: Sensibilità alle differenze "linguistiche / culturali" (A 2.2). Accettare che un'altra "lingua / cultura" possa funzionare in maniera diversa dalla propria "lingua / cultura" (A 4.2). Desiderio di scoprire "altre lingue / altre culture / altri popoli" (A 8.5). Sapere che, da una lingua all'altra, non c'è una corrispondenza biunivoca tra parole (K 6.6).

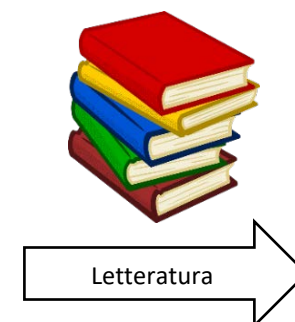
Durata: 40/45 min.
Se svolto nell'ambito di un circuito di stazioni 10 min. max.



5

⁵ <https://www.behance.net/gallery/9633585/Found-In-Translation>

Materiale:	foglio bianco materiale per scrivere e per disegnare (pastelli, pennarelli, etc. ...) internet (facoltativo)
Schede didattiche da fotocopiare:	SD 9.3 – Cosa potrebbe essere? (Materiali) SD 9.3 – Cosa potrebbe essere? (Soluzioni)
Svolgimento:	<u>Premessa:</u> la modalità di svolgimento dell'attività è qui descritta nel caso si svolga quale singola unità. Nel caso in cui l'insegnante decida di inserirla in un circuito di stazioni, leggere solo il punto <u>2. svolgimento</u> <u>Preparazione:</u> dividere la classe in gruppi, preparare il materiale necessario (SD 9.3) 1. <u>Introduzione:</u> punto di partenza di questa attività è quello di chiedere agli alunni e alle alunne di fare una lista delle lingue che sanno parlare. Da qui si avvia una riflessione in cui i partecipanti sono invitati a discutere su quelle che sono le parole straniere che essi conoscono e che non hanno corrispondenza in italiano. Fondamentale è che si parte sempre dalle altre lingue e che si arrivi all'italiano, esattamente come avviene nei processi traduttivi. 2. <u>Svolgimento:</u> si distribuiscono le schede (SD 9.3) in modo tale che ciascun gruppo riceva le stesse. Es: nel caso ci siano 4 gruppi, stampare 4 volte (SD 9.3). Al termine dei 20 min. si procede con la "correzione", in cui i partecipanti sciolgono i gruppi precedenti e si formano in base alle parole. Es: tutti coloro che avevano la parola "Tokka" formano un gruppo in cui confrontano le possibili traduzioni che essi hanno dato alla parola "Tokka". Questo secondo confronto dura all'incirca 10 min. e, alla fine, si inizia una discussione in classe. La decisione di consegnare le soluzioni prima o dopo la discussione in classe viene demandata all'insegnante. 3. <u>Conclusione:</u> in conclusione si ritorna alla discussione iniziale approfondendone gli aspetti culturali alla luce di quanto emerso nella fase di svolgimento dell'attività.
Consigli:	l'attività, così come sopra descritta, è ideale se svolta con classi della scuola superiore. Nel caso in cui le classi partecipanti sono della scuola elementare o primi anni delle medie si potrebbe avviare la discussione partendo da quelle che sono le illustrazioni fatte per il progetto "Found in translation" e che sono disponibili sulla pagina personale dell'artista: https://www.behance.net/gallery/9633585/Found-In-Translation .



Letteratura:

Sanders E.F.. 2015. *Lost in translation*. Milano, Marcos y Marcos

Sanders E.F.. 2016. *Tagliare le nuvole col naso. Modi di dire dal mondo*. Milano, Marcos y Marcos

Articolo de “La Stampa” in cui viene presentato il progetto: <http://www.lastampa.it/2014/10/17/cultura/found-in-translation-le-parole-intraducibili-BKrDogyzlC7AgfXjHxx1QN/pagina.html> (Consultato: 11.07.2018)

Le parole italiane intraducibili in altre lingue <http://libreriamo.it/scuola/le-parole-italiane-intraducibili-nelle-lingue/> (Consultato: 11.07.2018)

Pacchetto didattico 8 – Attività 4

Se una parola viaggiasse per l'Europa ...

Tema principale: diversità linguistica in Europa

Descrizione: la maggior parte degli europei parla quale lingua nativa, una lingua appartenente al gruppo indoeuropeo come, per esempio, il francese o l'albanese e solo una piccola parte ha, quale prima lingua, una lingua appartenente ad una famiglia linguistica differente. Tra queste possiamo citare la famiglia delle lingue uraliche (es: finlandese), la famiglia delle lingue turche (es: turco) o quella delle lingue semitiche, che in Europa comprende solo il maltese. Isolata è invece la lingua basca, unica sopravvissuta di un gruppo di lingue parlate nella penisola iberica e nel sud della Francia prima dell'arrivo del latino portato dai romani.

Il fatto che la maggior parte delle lingue europee discendano da un comune antenato, fa sì che esse presentino delle somiglianze più o meno evidenti. Obiettivo di questa attività è quello di "portare alla luce" tali somiglianze e, nel fare ciò, si è scelto di farlo tramite il gioco del domino, affinché una sola parola possa essere facilmente "visualizzata" in 30 lingue europee.

L'attività è ideale qualora si desideri introdurre il tema delle parentele linguistiche tra le lingue europee.

Competenze: Essere a conoscenza del fatto che impadronendosi dei saperi circa le lingue si acquisiscono anche saperi di ordine °storico /geografico° (K 2.7). Avere nozioni sui fenomeni di prestiti da una lingua all'altra (K 4.2). Sapere che esistono tra °le lingue/ le varietà linguistiche ° somiglianze e differenze. Sensibilità alle somiglianze °linguistiche / culturali° (A 2.3). Sapere che le lingue sono collegate tra di loro da rapporti detti di parentela, sapere che esistono "famiglie" linguistiche (K 4.1). Saper identificare delle lingue sulla base dell'identificazione di forme linguistiche (S 2.5).

Durata: 30/35 min..
Se svolto nell'ambito di un circuito di stazioni 10 min. max.

Materiale: foglio bianco, materiale per scrivere e disegnare

**Schede didattiche
da fotocopiare:**

- SD 9.4.1 – Se una parola viaggiasse per l'Europa_domino (Materiali)
- SD 9.4.1 – Se una parola viaggiasse per l'Europa_domino (Soluzioni)
- SD 9.4.2 – Se una parola viaggiasse per l'Europa_foglio riassuntivo (Foglio di lavoro)
- SD 9.4.2 – Se una parola viaggiasse per l'Europa_foglio riassuntivo (Soluzioni)

Svolgimento:

Preparazione: preparare le carte per il gioco (SD 9.4.1) e stampare i fogli riassuntivi (SD 9.4.2) possibilmente a colori, che dovranno poi essere completati dai partecipanti. A seconda del numero di partecipanti, dividere la classe in gruppi (max. 5 persone per gruppo)

1. Introduzione: alla classe viene presentato il tema delle parentele linguistiche europee tracciandone brevemente lo sviluppo;
2. Svolgimento: sui tavoli si distribuiscono le carte e inizia l'attività vera e propria. Gli alunni e le alunne hanno 10 minuti di tempo per cercare di risolvere il domino; al termine dei 10 min. si consegna il foglio con le soluzioni (SD 9.4.1) affinché si possa procedere con l'auto-correzione;
3. Approfondimento: si distribuisce il foglio con l'elenco di parole (SD 9.4.2) e, tramite procedimento guidato, si riprende quanto accennato durante l'introduzione, ovvero delle similitudini lessicali esistenti tra le lingue. Così facendo è possibile approfondire la tematica e spiegare concetti quali "famiglia linguistica" "gruppo delle lingue romanze/slave/germaniche/etc., ...".
4. Conclusione: si completa la tabella riassuntiva con l'aiuto delle soluzioni (SD 9.4.2)

Consigli:

si consiglia di far svolgere l'attività a piccoli gruppi. Le carte del domino qui proposte usano una sola parola, ma volendo, è possibile creare un secondo domino con un'altra parola.

Se si possiede un accesso a internet e una stampante è possibile chiedere agli alunni di creare un loro domino con una parola a loro scelta. In questo modo l'attività è ancora più interattiva.

Letteratura:

Scambi e prestiti lessicali tra l'antico ed il moderno nelle principali lingue europee.

Altervista. <http://lucio15.altervista.org/scambi/la.htm> (Consultato: 13.07.18)

La scoperta dell'origine comune delle lingue antiche dall'indoeuropeo. We school.

<https://library.weschool.com/lezione/la-scoperta-dellorigine-comune-delle-lingue-antiche-dallindoeuropeo-19473.html>

Quelle strane similitudini tra parole di diverse "famiglie linguistiche". Il Discrimine.

<http://www.ildiscrimine.com/quelle-strane-similitudini-parole-diverse-famiglie-linguistiche/>

Traduzione automatica e immediata di una parola nelle maggiori lingue europee.

<http://ukdataexplorer.com/european-translator/?word=birthday>

6



⁶ <https://it.dreamstime.com/>

Pacchetto didattico 8 – Attività 5

Officina delle lingue: l'Europanto!

Tema principale: diversità linguistica in Europa

Descrizione: in questa ultima attività, l'aspetto ludico è decisamente quello più importante poiché si desidera fare in modo che i partecipanti possano mettere in pratica le loro conoscenze linguistiche e provare ad essere dei linguisti ... almeno per qualche minuto! Punto di partenza è l'europanto, una lingua che "l'inventore" stesso ha definito in questo modo: *No est englado, no est franzo, no est keine known lingua aber du understand*.⁷ L'inventore è Diego Marani, traduttore presso le istituzioni europee a Bruxelles che ha preso spunto dalle conversazioni quotidiane con i suoi colleghi provenienti da tutta Europa (e quindi poliglotti), per creare un'unica lingua che non ha regole se non quella di usare parole in lingue differenti per formare una frase. Le lingue possono essere scelte al momento e la cosa fondamentale è usare un'unica struttura grammaticale sia essa presa, per esempio, dall'italiano, dal francese o dall'inglese e quindi iniziare a parlare l'europanto mischiando le parole!

Proprio come ha fatto Marani, anche gli alunni e le alunne che partecipano a questa ultima attività devono mettere in campo le loro conoscenze linguistiche per scrivere una storia nel "loro europanto". Le regole da seguire sono le stesse valide per l'europanto, con l'unica eccezione che non ci si deve limitare alle sole lingue europee, ma tutte le lingue del mondo possono essere usate poiché l'europanto è *de only lingua dat man canspeake zonder estudy* (L'Europanto, l'unica lingua che si può parlare senza studiare).⁸



9

⁷ www.cebip.com/download.asp?file=/elementi/www/esp008_7_gallo.pdf

⁸ Ibid.

⁹ <http://linguesenzasforzo.over-blog.com/2017/09/intervista-a-diego-marani-padre-dell-europanto.html>

- Competenze:** Desiderio di scoprire °altre lingue / altre culture / altri popoli° (A 8.5). Sviluppare e dimostrare attenzione e curiosità per °°lingue / culture / persone° “straniere” //contesti pluriculturali / la diversità °linguistica / culturale / umana° dell’ambiente / la diversità °linguistica / culturale / umana° in genere e in quanto tale°° (A3). Avere conoscenze sulla °diversità delle lingue/ sul multilinguismo/ sul plurilinguismo (K5)
- Durata:** 20 min.
- Materiale:** fogli bianchi su cui gli alunni/e scriveranno le loro storie, penne e/o matite
- Schede didattiche da fotocopiare:** SD 9.5 – Europanto (Foglio di lavoro)
SD 9.5.1 – Europanto (Materiali)
- Svolgimento:** Premessa: l’attività di seguito descritta può essere svolta in due modi: libera o guidata.
Lo svolgimento di seguito descritto si riferisce a quello che è stato definito “guidato”, che consiste nel fornire alcune tracce da cui poi partire per la stesura di una storia/un brano/alcune frasi. In questo caso, è necessario preparare e consegnare un foglio bianco, le istruzioni (SD 9.5) e le immagini (SD 9.5.1). Le immagini qui proposte sono solo un esempio, ma possono essere cambiate a discrezione dell’insegnante.
Qualora si optasse per uno svolgimento “libero”, agli alunni/e viene consegnato solo un foglio bianco ed essi/e vengono lasciati/e liberi/e di scrivere una storia/un brano/ alcune frasi utilizzando le loro competenze linguistiche e soprattutto la loro creatività.
- Preparazione: dividere la classe in gruppi (5 max. persone/gruppo) e distribuire il foglio istruzioni (SD 9.5) (uno per gruppo e necessario solo se si opta per uno svolgimento guidato) oltre alle immagini (5 max. per gruppo).
1. Introduzione: spiegare cosa è l’europano e come funziona. Vd. Letteratura alla fine della scheda.
 2. Svolgimento: gli alunni/le alunne hanno 20 min. max di tempo per inventare e scrivere una storia utilizzando le tre uniche “regole” che ha l’europano: scegliere la struttura grammaticale di quale lingua si debba usare per scrivere il testo, scegliere le lingue da usare e ...tanta creatività!
 3. Conclusione: al termine dei 20 min. si leggono le storie/ i racconti/ le brevi frasi e se necessario si traducono.

Letteratura:

Articolo di “La Repubblica” http://www.repubblica.it/online/cultura_scienze/europanto/europanto/europanto.html
(consultato: 29.06.18)

Articolo del “Journal for Language and Foreign Language Learning” <http://linguesenzasforzo.over-blog.com/2017/09/intervista-a-diego-marani-padre-dell-europanto.html> (Consultato: 29.06.18).

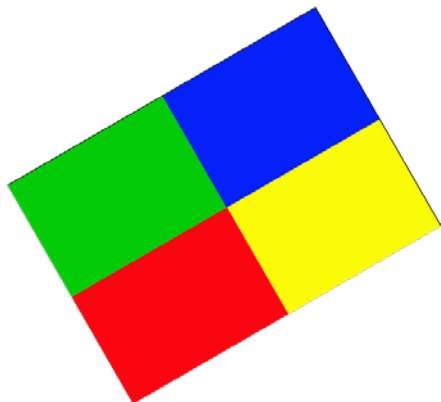
Le più curiose lingue artificiali. Focus. <https://www.focus.it/cultura/curiosita/le-piu-curiose-lingue-artificiali> (Consultato: 13.07.18).



10

¹⁰ <https://tinybuddha.com/blog/10-ways-creativity-can-completely-change-your-life/>

Quanto ne sai sulla diversità linguistica europea?



**Mettiti alla prova con il
nostro quiz!**



**Quante lingue
si parlano in
Europa?**

In Europa si parlano...



7 lingue



35 lingue circa



200 lingue circa



12 lingue circa

In Europa si parlano più di **200 lingue** anche se è molto difficile contarle. La lingua più parlata è il tedesco (105 milioni) mentre è difficile stabilire quale sia la lingua meno parlata. Sicuramente il Karaimo (60 parlanti ca.) in Lituania, l'Ume Sami (tra i 10 e i 25 parlanti) in Scandinavia o il gagauzo (100 parlanti ca.) in Bulgaria sono tra le lingue meno parlate e in pericolo d'estinzione.

**Che cos'è
l'indoeuropeo?**

L'indoeuropeo è...



Il nome di un imperatore romano vissuto nel primo secolo



La lingua «mamma» delle lingue europee



Un popolo dell'India che si insediò in Europa nel V secolo a.C.



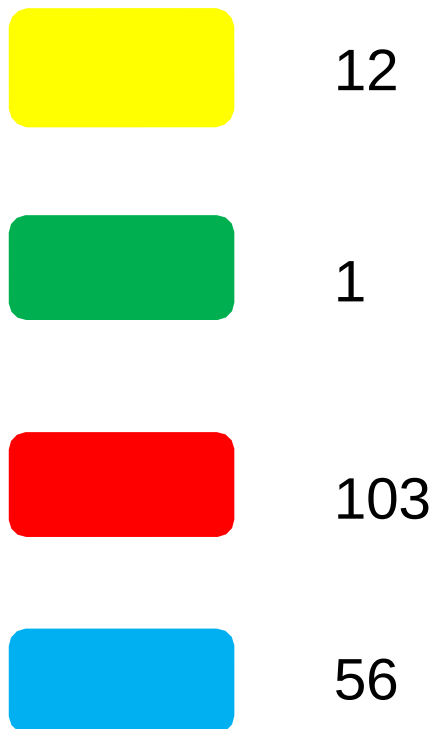
Il nome di una città che si trova fra l'India e l'Europa in cui si parla la lingua indoeuropea

L'**indoeuropeo** è la lingua da cui ha origine una famiglia di lingue che presentano caratteristiche comuni, e comprende la maggior parte delle lingue d'Europa vive ed estinte. Ciò quindi fa pensare all'ipotesi di una fase precedente in cui queste lingue fossero più strettamente connesse tra loro. Per tale motivo è considerata la **mamma** della maggior parte delle lingue parlate in Europa.



**Quante lingue
sono tutelate
dalla legge in
Italia?**

In Italia le lingue tutelate dalla legge sono...



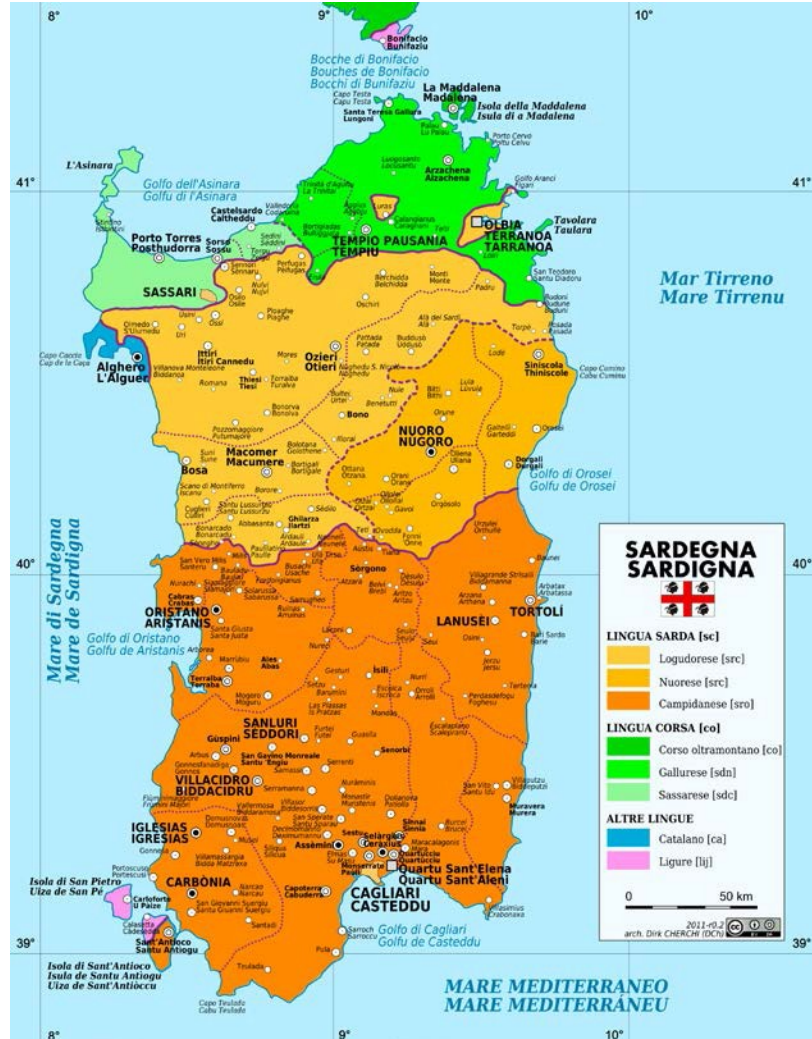
Deutsch, Français, Sardu, Català, Ladin, Griko,
Francoprovençal, Hrvatski, Slovenščina, Furlan, Occitan
o *Lenga d'òc* e Arbërisht

(tedesco, francese, sardo, catalano, ladino, griko, francoprovenzale, croato, sloveno,
friaulano, occitano e arberesche)

Tot. 12 !

Alcuni esempi...

La limba sarda



<https://upload.wikimedia.org>



ascolta come "suona" il sardo!



Il griko - Κατωιταλική διάλεκτος



[ascolta come "suona" il griko!](#)



<https://upload.wikimedia.org>

El català



[ascolta come "suona" el català](#)



<http://studiolum.com/wang/catalan/alguer/004.jpg>

Arbëresh



[ascolta come "suona" l'arbëresh!](#)



<https://media.internazionale.it>

Furlan



[ascolta come "suona" il furlan!](#)



<http://images.treccani.it>

Ladin



[ascolta come "suona" il ladin!](#)



<https://upload.wikimedia.org>

**Che cos'è il
sorabo?**

Il sorabo è...



É una lingua di origine slava che si parla in Germania



il nome di un virus nato in Egitto che impedisce l'apprendimento linguistico



Il nome di una regione nei Balcani in cui si parla questa lingua speciale



Il nome di un elemento chimico

Il sorabo è una **lingua** di origine slava che si parla in Germania, precisamente nella regione della Sassonia. Il sorabo si divide in due varietà linguistiche: il sorabo superiore e il sorabo inferiore che fanno entrambe parte della famiglia delle lingue slave occidentali.

Il sorabo superiore assomiglia di più al ceco e allo slovacco, mentre il sorabo inferiore più al polacco.

**Cos'è una
lingua
isolata?**

Una lingua isolata è...



Una lingua che si parla in paesi isolati e difficili da raggiungere



È una lingua che non assomiglia a nessun'altra lingua e non appartiene ad una famiglia linguistica



È una lingua che si parla nelle isole del mar Baltico



È una lingua morta

Le **lingue isolate** sono quelle lingue che non hanno una relazione linguistica o storica con nessun'altra famiglia linguistica. In alcuni casi, alcune lingue vengono classificate come isolate perché si ha poca conoscenza sulle loro origini. Questo significa che non è possibile determinare la relazione con altre famiglie linguistiche, perché, forse, le lingue aventi la stessa origine sono andate estinte. Un esempio di lingua isolata è il **basco** o **euskera**, una lingua parlata in Spagna, ma che non ha niente a che fare con lo spagnolo o con le lingue dei paesi confinanti.

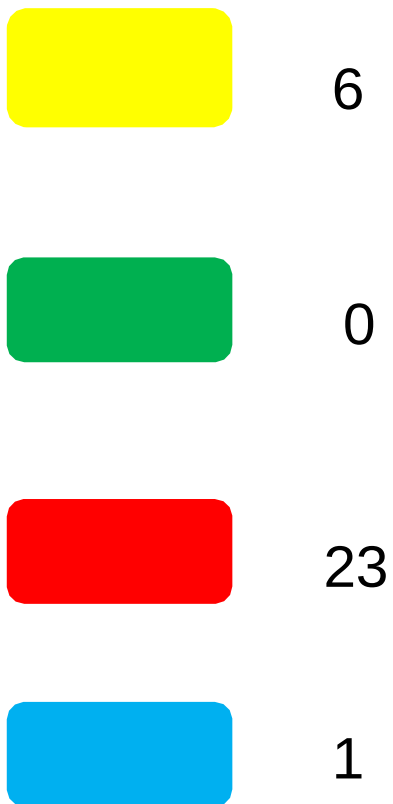
Il Basco



[ascolta come "suona" il basco!](#)

**Quante lingue
celtiche sono
ancora parlate?**

Tuttora sono parlate ... lingue celtiche



Le lingue celtiche sono sei e si dividono in due gruppi. Il Gaelico e il Bretonico. Del primo gruppo fa parte l'irlandese, il mannese (dell'isola di Man) e lo scozzese gaelico. Del secondo gruppo invece fanno parte il gallese, il cornico e il bretone (parlato in Francia).



<https://i.pinimg.com>

**Dove si parla la
lingua romaní?**

La lingua romaní si parla...



In Romania



In tutta Europa da circa 4 milioni di persone



Da un popolo vissuto prima dei romani
(2° millennio a.C.)



Nel quartiere di Trastevere a Roma

La lingua romaní é parlata da circa 4 milioni di persone in tutta Europa appartenenti al gruppo Rom e Sinti. In diversi stati europei (come in Germania e in Austria) il romaní è riconosciuta ufficialmente dalla legge come lingua minoritaria. Si presume che il popolo nomade che parlava romaní partì dall'Asia centrale attraversò il Caucaso per arrivare poi in Europa. La lingua romaní si separò così dall'hindi e dall'urdu e iniziò a svilupparsi indipendentemente, venendo così influenzata fortemente dalle lingue dei Balcani e dal greco.

Cos'è lo Yiddish?

Lo Yiddish è...



Il nome di una danza popolare dei Balcani



Il cognome del primo ministro della Polonia



Una parola inventata senza senso



Una lingua formata dal tedesco e l'ebraico

מאַמע לשון - Yiddish

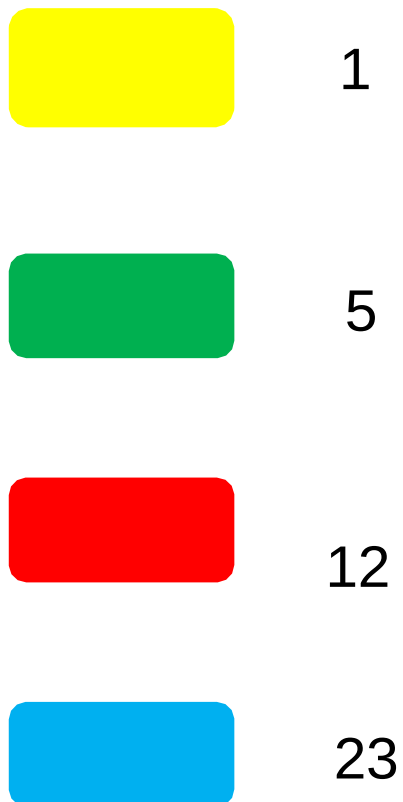
Lo Yiddish è una **lingua** germanica che si basa sul tedesco medievale e sull'ebraico e fu anche influenzato da altre lingue europee ma solo in minima parte. Lo Yiddish veniva parlato dal gruppo degli ebrei che vivevano principalmente nell'Europa dell'est. All'inizio del XX secolo sui 18 milioni di ebrei sparsi in tutto il mondo, 11 milioni di loro lo parlavano o lo capivano. Purtroppo al giorno d'oggi, dopo varie vicissitudini, sono solo 250 mila le persone che lo parlano ancora e la metà di loro abita a New York. Negli ultimi anni lo Yiddish sta vivendo una rinascita e viene insegnato in diverse università statunitensi.



ascolta come "suona" lo yiddish!

**Quanti sistemi di
scrittura esistono
in Europa?**

In Europa esiste/esistono... sistemi di scrittura



In Europa sono utilizzati 5 sistemi di scrittura, tra cui:

L'alfabeto latino: **Bonjour**

L'alfabeto cirillico: **доброе утро (dobroye utro)**

L'alfabeto greco: **καλημέρα (kaliméra)**

L'alfabeto georgiano: **დილა (dila)**

L'alfabeto armeno: **Բարի լույս (bari luys)**

Fonti

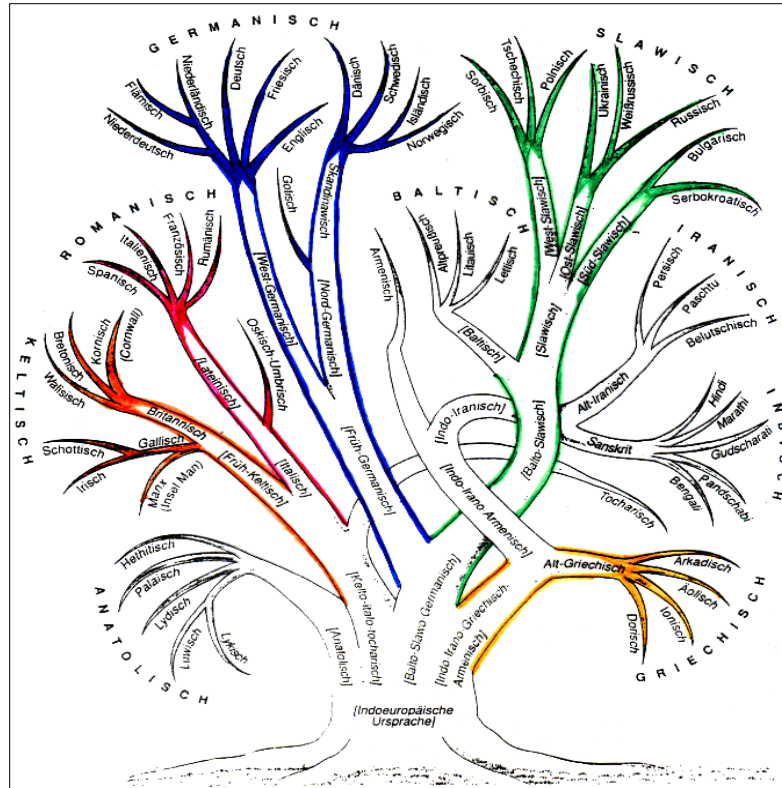
- https://books.google.it/books?id=dJc5iSO9g_oC&pg=PA222&dq=%22Lingua+minoritaria%22&lr=&cd=20#v=onepage&q=%22Lingua%20minoritaria%22&f=false
- www.dw.com/es/d%C3%ADa-de-las-lenguas-en-europa-se-hablan-m%C3%A1s-de-200-idiomas/a-2799083
- www.treccani.it/enciclopedia/dialetto_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/
- www.miur.gov.it/lingue-di-minoranza-in-italia
- www.britannica.com/topic/Celtic-languages
- <http://aboutworldlanguages.com/language-isolates>
- <http://everytype.com/alphabets/index.html>
- www.coe.int/it/web/conventions/full-list/-/conventions/treaty/148
- <http://language-diversity.eu/nf/blog/2013/08/21/wer-sind-die-sorben-und-wo-spricht-man-sorbisch/>
- www.jewfaq.org/yiddish.htm
- www.ethnologue.com/
- <http://sprachkreis-deutsch.ch/2012/05/14/die-meistgesprochenen-sprachen-der-welt/>
- www.unesco.org/languages-atlas/



Perché in Europa ci sono così tante lingue?

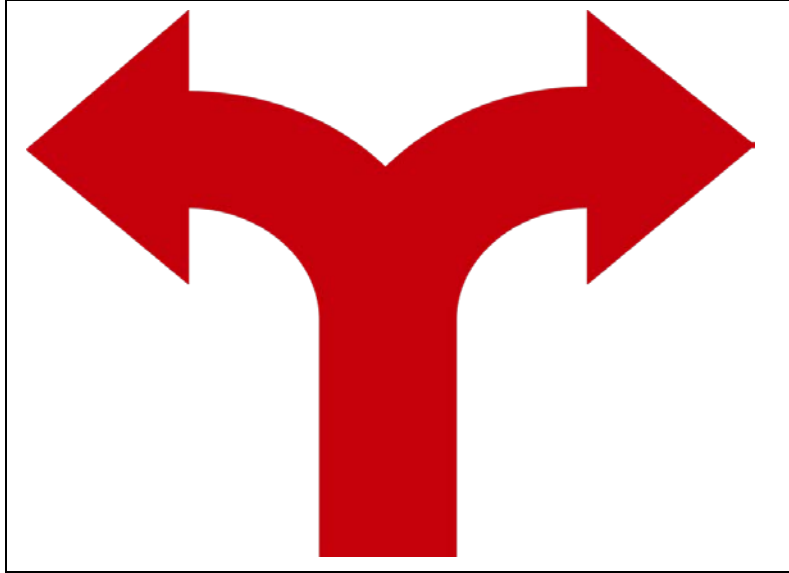
Aiutandoti con le immagini e con le parole prova a scrivere un testo in cui rispondi alla domanda sul perché ci siano così tante lingue in Europa.

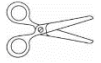
Prova a utilizzare quante più parole e immagini possibili!



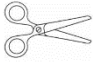
Hello!		Guten Tag!	
Bonjour!		Goeden dag!	
Buongiorno!		God dag!	
Buenas dias!		Kalimera!	
Bom dia!		Konichiwa!	
Buna ziua!		Ni hao!	
Dzien dobry!		Jambo!	
Dobri djen!		Bore da!	



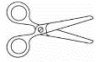




Famiglie linguistiche



Isolamento



Migrazione



Dialetti



Sviluppo



Cultura



Scoperte



Politica



Albero genealogico



Parentele



Scambio



Somiglianze



Contatto

Cosa potrebbe essere ??

Cosa si nasconde dietro la seguente parola?

sobremesa

(spagnolo)



Guarda gli indizi, rifletti e ... cosa potrebbe essere?

Sobremesa è _____

Poi **disegna** la tua possibile traduzione della parola *sobremesa*

sobremesa

Cosa potrebbe essere ??

Cosa si nasconde dietro la seguente parola?

tokka

(finlandese)



Guarda gli indizi, rifletti e ... cosa potrebbe essere?

Tokka è _____

Poi **disegna** la tua possibile traduzione della parola *tokka*

tokka

Cosa potrebbe essere ??

Cosa si nasconde dietro la seguente parola?

hoppipolla

(islandese)



Guarda gli indizi, rifletti e ... cosa potrebbe essere?

Hoppipolla è _____

Poi **disegna** la tua possibile traduzione della parola *hoppipolla*

hoppipolla

Cosa potrebbe essere ??

Cosa si nasconde dietro la seguente parola?

tartle

(lingua scots)



Guarda gli indizi, rifletti e ... cosa potrebbe essere?

Tartle è _____

Poi **disegna** la tua possibile traduzione della parola *tartle*

tartle

Cosa potrebbe essere ??

Cosa si nasconde dietro la seguente parola?

kaapshljmurslis

(lettone)



Guarda gli indizi, rifletti e ... cosa potrebbe essere?

Kaapshljmurslis è _____

Poi **disegna** la tua possibile traduzione della parola *Kaapshljmurslis*

Kaapshljmurslis

Cosa potrebbe essere ??

Cosa si nasconde dietro la seguente parola?

mångata

(svedese)



Guarda gli indizi, rifletti e ... cosa potrebbe essere?

Mångata è _____

Poi **disegna** la tua possibile traduzione della parola *mångata*

mångata

Cosa potrebbe essere ??

SOLUZIONE

Cosa si nasconde dietro la seguente parola?

sobremesa

(spagnolo)



Guarda gli indizi, rifletti e ... cosa potrebbe essere?

Sobremesa è una parola che indica la conversazione che si fa alla fine del pranzo rimanendo seduti a tavola

Poi **disegna** la tua possibile traduzione della parola *sobremesa*

sobremesa



Cosa potrebbe essere ??

Cosa si nasconde dietro la seguente parola?

SOLUZIONE

tokka

(finlandese)



Guarda gli indizi, rifletti e ... cosa potrebbe essere?

Tokka è la parola finlandese che indica una grande mandria di renne

Poi **disegna** la tua possibile traduzione della parola *tokka*

tokka



Cosa potrebbe essere ??

Cosa si nasconde dietro la seguente parola?

SOLUZIONE

hoppipolla

(islandese)



Guarda gli indizi, rifletti e ... cosa potrebbe essere?

Hoppipolla è una parola islandese che significa “saltare nelle pozzanghere”

Poi **disegna** la tua possibile traduzione della parola *hoppipolla*

hoppipolla



Cosa potrebbe essere ??

Cosa si nasconde dietro la seguente parola?

SOLUZIONE

tartle

(lingua scots)



Guarda gli indizi, rifletti e ... cosa potrebbe essere?

Tartle è una parola scozzese e indica la sensazione che si prova quando si dimentica il nome di una persona che dobbiamo presentare a qualcun'altro

Poi **disegna** la tua possibile traduzione della parola *tartle*

tartle



Cosa potrebbe essere ??

Cosa si nasconde dietro la seguente parola?

SOLUZIONE

kaapshljmurslis

(lettone)



Guarda gli indizi, rifletti e ... cosa potrebbe essere?

Kaapshljmurslis è una parola che indica la sensazione di sentirsi schiacciati nei mezzi pubblici

Poi **disegna** la tua possibile traduzione della parola *Kaapshljmurslis*

kaapshljmurslis



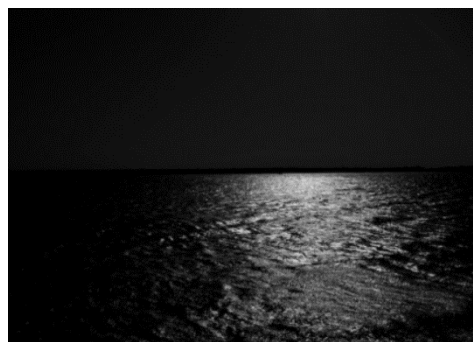
Cosa potrebbe essere ??

Cosa si nasconde dietro la seguente parola?

SOLUZIONE

mångata

(svedese)



Guarda gli indizi, rifletti e ... cosa potrebbe essere?

Mångata è una parola che indica il riflesso della luna nel mare di notte

Poi **disegna** la tua possibile traduzione della parola *mångata*

mångata





Dovana

Portugiesisch
portoghese
Portuguese

Dom

Baskisch
basco
Basque

Rigal

Litauisch
lituano
Lithuanian

Oparia

Albanisch
albanese
Albanian



Dhurate

Deutsch
tedesco
German

Geschenk

Russisch
russo
Russian

Cadou

Slowenisch
sloveno
Slovenian

Darilo

Maltesisch
maltese
Maltese



Present

Подарок
[padárok]

Französisch
francese
French

Schwedisch
svedese
Swedish

Dárek

Hediye

Türkisch
turco
Turkish

Norwegisch
norvegese
Norwegian



Cadeau

Irish
irlandese
Irish

Bronntanas

Kroatisch
croato
Croatian

Poklon

Spanisch
spagnolo
Spanish

Regalo

Ungarisch
ungherese
Hungarian



Ajándék

Tschechisch
ceco
Czech

Gave

Englisch
inglese
English

Gift

Katalanisch
catalano
Catalan

Regal

Italienisch
italiano
Italian



Regalo

Griechisch
greco
Greek

Θώρο
[thoro]

Finnisch
finlandese
Finnish

Lahja

Polnisch
polacco
Polish

Prezent

Rumänisch
rumeno
Romanian

SOLUZIONE



dovana	portoghese
dom	basco
oparia	albanese
dhwak	tedesco
Geschenk	russo

inglese	gift	regal	regalo	ῥῶπο [thoro]	finlandese	Ποδάροκ [padárok]
gave		italiano	greco			svedese
norvegese		lituano	FINE		lahja	present
hediye		rigal			polacco	francese
turco		maltese	darilo	sloveno	rumeno	prezent
dárek				cadou		cadeau
						irlandese
	ajándék	ungherese	regalo	spagnolo	poklon	
	ceco					
					croato	bronttanas

Se una parola viaggiasse per l'Europa ...

IRLANDESE	
	GAVE
	DÁREK
BASCO	
	CADOU
CATALANO	
	REGALO
	AJÁNDÉK
	DOM
	Подарок
TURCO	
	PREZENT

Soluzioni

Se una parola viaggiasse per l'Europa

IRLANDESE	BRONNTANAS
NORVEGESE	GAVE
CECO	DÁREK
BASCO	OPARIA
RUMENO	CADOU
CATALANO	REGAL
ITALIANO	REGALO
UNGHERESE	AJÁNDÉK
PORTOGHESE	DOM
RUSSO	Подарок
TURCO	HEDIYE
POLACCO	PREZENT







EUROPANTO

- Che cos'è l'europanto?

L'**EUROPANTO** è una lingua artificiale creata dall'interprete italiano Diego Marani alla fine del 20° secolo.

Una lingua artificiale (o pianificata) viene creata a tavolino da coloro che si occupano di linguistica al fine di creare una forma di comunicazione internazionale che sia facile da imparare.

- Come funziona l'**EUROPANTO**?

Ci sono solo due regole: la prima è che la struttura grammaticale a cui fare riferimento deve essere di una sola lingua (es: formazione della frase segue solo la struttura tedesca oppure solo la struttura italiana). La seconda, al contrario, è che il testo deve essere scritto con parole prese da quante più lingue possibile.

Di seguito un esempio:

Auch nel mondo de jënt conesciüda gibt es persone che baia mehrere rujenedes. Sapresti riconoscere unsere VIPs poliglotti y weißt du, quale lingaz sie sprechen?

...un altro ancora...

Who è wer? Auch nel mondo di famous people gibt es persone who speak mehrere lingue. Sapresti riconoscere unsere plurilingual VIPs e weißt du which languages parlano?

COSA FARE: scegli almeno due foto e da cui partire per scrivere una storia in europanto (max. 150 parole) oppure inventa tu una storia!

Trascrizione in inglese del video - "HOW LANGUAGES EVOLVE" di ALEX GENDLER per TED.Ed

Il video è disponibile a questo link <https://ed.ted.com/lessons/how-languages-evolve-alex-gendler>

In the biblical story of the Tower of Babel, all of humanity once spoke a single language until they suddenly split into many groups unable to understand each other. We don't really know if such an original language ever existed, but we do know that the thousands of languages existing today can be traced back to a much smaller number.

So how did we end up with so many? In the early days of human migration, the world was much less populated. Groups of people that shared a single language and culture often split into smaller tribes, going separate ways in search of fresh game and fertile land. As they migrated and settled in new places, they became isolated from one another and developed in different ways. Centuries of living in different conditions, eating different food and encountering different neighbors turned similar dialect with varied pronunciation and vocabulary into radically different languages, continuing to divide as populations grew and spread out further. Like genealogists, modern linguists try to map this process by tracing multiple languages back as far as they can to their common ancestor or protolanguage. A group of all languages related in this way is called a language family, which can contain many branches and sub-families.

So how do we determine whether languages are related in the first place? Similar sounding words don't tell us much. They could be false cognates or just directly borrowed terms rather than derived from a common root. Grammar and syntax are a more reliable guide, as well as basic vocabulary, such as pronouns, numbers or kinship terms, that is less likely to be borrowed. By systematically comparing these features and looking for regular patterns of sound changes and correspondences between languages, linguists can determine relationships, trace specific steps in their evolution and even reconstruct earlier languages with no written records. Linguistics can even reveal other important historical clues, such as determining the geographic origins and lifestyles of ancient peoples based on which of their words were native, and which were borrowed.

There are two main problems linguists face when constructing these language family trees. One is that there is no clear way of deciding where the branches at the bottom should end, that is, which dialects should be considered separate languages or vice versa. Chinese is classified as a single language, but its dialects vary to the point of being mutually unintelligible, while speakers of Spanish and Portuguese can often understand each other. Languages actually spoken by living people do not exist in neatly divided categories, but tend to transition gradually, crossing borders and classifications. Often the difference between languages and dialects is a matter of changing political and national considerations, rather than any linguistic features. This is why the answer to "How many languages are there?" can be anywhere between 3,000

and 8,000, depending on who's counting. The other problem is that the farther we move back in time towards the top of the tree, the less evidence we have about the languages there.

The current division of major language families represents the limit at which relationships can be established with reasonable certainty, meaning that languages of different families are presumed not to be related on any level. But this may change. While many proposals for higher level relationships, or super families, are speculative, some have been widely accepted and others are being considered especially for native languages with smaller speaker populations that have not been extensively studied.

We may never be able to determine how language came about, or whether all human languages did in fact have a common ancestor scattered through the babel of migration. But the next time you hear a foreign language, pay attention. It may not be as foreign as you think.

Fonti

Schede didattiche nr. 9.2

- <https://wortfeiler.blogspot.com/2011/03/stammbaum-der-europaischen-sprachen.html>
- <http://language-diversity.eu/en/products/lehrmaterial/sprachfamilien-in-europa/>
- <http://www.educando.edu.do/portal/dia-internacional-de-la-lengua-materna-2/>
- <https://www.tes.com/teaching-resource/say-hello-in-16-languages-7093090>
- <http://www.neodemos.info/articoli/per-una-governance-globale-delle-migrazioni/>

Schede didattiche nr. 9.3

- <https://www.venetacucine.com>
- <http://www.giuliasirtori.com/>
- <https://www.vectorstock.com/royalty-free-vector/bla-bla-bla-vector-5987455>
- <http://www.lastampa.it/2014/08/01/aosta/courmayeur-salva-le-renne-lallevamento-sar-trasferito-q2vnGxWxEZYan6Vx0INsyN/pagina.html>
- <https://unsplash.com/search/photos/flock-of-sheep>
- <http://nonciclopedia.wikia.com/wiki/File:Pozzanghere.jpg>
- <https://www.flickr.com/photos/giusfido63/5950079366>
- <https://www.scotsman.com/lifestyle/scottish-word-of-the-week-tartle-1-3819473>
- <http://casascuolainchiaveislamica.blogspot.com/2012/11/limportanza-del-saluto-islamico.html>
- <https://www.wikihow.com/>
- <http://www.varesenews.it/2015/09/arriva-la-pioggia-treni-nel-caos/403619/>
- <https://www.soluzionipixwords.info/soluzioni/schiacciato>
- <https://www.focus.it/scienza/spazio/che-cosa-succederebbe-se-non-ci-fosse-la-luna>
- <https://www.facciabuco.com/post/3593618fr/mare-di-notte-un-mare-infinito-da-riempire-con-i-sogni-buonanotte.html>
- http://www.grandidizionari.it/Dizionario_Spagnolo-Italiano/parola/s/sobremesa.aspx?query=sobremesa
- <https://www.mnn.com/food/healthy-eating/blogs/sobremesa-an-untranslatable-spanish-delight>
- <http://frontierenews.it/2011/12/le-renne-del-nord-america-decimate-dal-progresso/>
- <https://www.difesapopolo.it/Il-Santo-dei-Miracoli/Archivio-articoli/Buon-hoppipolla-a-tutti-noi>
- <https://www.bkconnection.com/bkblog/jeevan-sivasubramaniam/words-we-need-in-english-tartle>
- <http://mocomi.com/kaapshijmurslis/>
- <https://www.utsidan.se/albums/viewpic.htm?ID=68457>

Schede didattiche nr.9.5

- https://www.onceuponapicture.co.uk/portfolio_page/time-machine/
- https://www.paradeast.de/reisedetails/Tadschikistan_-_8222;Pamir-Triathlon_8220;_8211;_zu_Fuss_per_Boot_und_auf_dem_Mountainbike_2874.php
- <https://www.welt.de/reise/Fern/gallery12084181/Zu-Fuss-durch-den-Busch-Suedafrikas.html>
- <https://www.washingtonpost.com>
- <https://it.depositphotos.com/>
- <https://www.reddit.com/r/universalcomics/>